

Gran Giupponi argento vivo Per Londra ore decisive

Il marciatore dietro Rubino
E firma il personale sulla 10 km
Olimpiadi, si aspetta il sì del Coni

Atletica tricolori assoluti

LUCA PERSICO

Esame di calma olimpica superato, per la convocazione non resta che incrociare le dita. Un Matteo Giupponi determinato, pimpante e razionale centra l'argento nella 10 km di marcia dei tricolori assoluti di Bressanone e in ottica Londra da ieri ha ufficialmente la coscienza a posto.

Per l'Olimpiade un minimo A sulla 20 km? Lui l'ha centrato, a marzo, a Lugano (1h20'58"). Una conferma? Servita al Challenge di La Coruña, a maggio, con un 1h22'06" che vale il limite Iaaf. Un'ulteriore prova di efficienza (a sorpresa), manco l'Italia dell'atletica fosse diventata la Nuova Zelanda del rugby? Eccola qui, in Trentino Alto Adige, in un pomeriggio roseo come nemmeno i più ottimisti potevano immaginare. Con la spada di Damocle di una possibile esclusione sulla testa (il Coni ha già ufficializzato cinque nomi su sei e il suo non c'è), con quella di una possibile squalifica fra le gambe (aveva due bollini dopo tre soli

km), il 23enne carabiniere di Villa d'Almè trasforma il panico in rabbia e fa en plein: argento tricolore (secondo in carriera), record personale sulla distanza (39'57"), un secondo meglio della miglior prestazione bergamasca di sempre), la sensazione che il motore giri a palla, vedi il paradossale ramarico di fine gara: «Dal terzo chilometro in avanti mi sono limitato a controllare, senza il rischio della squalifica potevo spingere molto di più - ha detto Matteo, che ha concluso fresco come una rosa 40 secondi dietro a Giorgio Rubino (Fiamme Gialle) -. Londra? Decideranno lunedì, mi dicono di stare tranquillo, ma non so più che pensare: pochi giorni fa ero a Vipiteno a fare lavori di carico».

Parecchio carico è sembrato Daniele Paris (Aeronautica), che s'è classificato quinto con un cronometro di 41'30" che nel suo curriculum mancava da parecchie stagioni. Non male anche il 43'01" di Andrea Adragna: nona piazza e una luce in fondo al tunnel degli infortuni. Ritiro per l'inossidabile Graziano Morotti (classe



Matteo Giupponi, 23 anni, carabiniere di Villa d'Almè: punta a una maglia azzurra per i Giochi di Londra

Il programma della 2ª giornata

I BERGAMASCHI IN GARA OGGI

Ore 9,55 batterie 110 hs Uomini (Hassane Fofana); ore 10,30 b. 800 U (Michele Oberti, Luca Lodetti, Emiliano Nerli Ballati); ore 10,50 b. 800 Donne (Marta Milani, Serena Monachino, Isabella Cornelli); ore 11,20 b. 400 hs D (Beatrice Mazza); ore 11,40 b. 400 hs U (Giacomo Zenoni, Daniele Ceroni, Luca Cacopardo); ore 15,30 semifinale 110 hs (eventuale Fofana); ore 16,55 b. 400 U (Eleonora Sirtoli); ore 17 triplo D (Maria Moro); ore 18 finale 110 hs U (ev. Fofana); ore 18,05 martello D (Federica Castelli); ore 18,10 salto in alto D (Raffaella Lamera); ore 19,10 disco D (Giulia Lollì); ore 19,15 1.500 U (Luigi Ferraris); ore 19,40 5.000 U (Simone Gariboldi); ore 20 staffetta 4x100 U (Bg 59 Creberg: Trimboli, De Marchi, Daminelli, Fofana), Andrea Luciani (Padova), Andrea Trionfo (Pavia).



Marta Milani corre gli 800 metri

'51) a cui del pavè di Bressanone (circuito da 550 metri da ripetere in serie) rimarrà il ricordo degli applausi del pubblico. Poca fortuna in campo femminile anche per Federica Curiuzzi (Atl. Bergamo 59 Creberg): bandiera bianca all'8° km a causa di un problema fisico (era quinta): il titolo è andato a Eleonora Anna Giorgi (Fiamme Azzurre, 45'19"), davanti a Sibilla Di Vincenzo e Rossella Giordano.

Stamane Bergamo Atletica riparte alla caccia di minimi e medaglie, sperando che l'unione faccia la forza: a causa del perdurare di problemi fisici, l'attesissimo Andrea Chiari, domani dovrà disertare la pedana del triplo. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani Scalata dello Zucco ricordando Antonio Baroni

Corsa in montagna

Domani il calendario bergamasco della corsa in montagna propone la «Scalata dello Zucco», appuntamento nazionale che giunge quest'anno alla 48ª edizione.

Un'edizione resa ancor più significativa dal fatto che proprio quest'anno ricorre il centenario della scomparsa di Antonio Baroni, figura mitica dell'alpinismo italiano, nato nel 1833 nella contrada di Sussia posta sotto le pendici della montagna che sovrasta il paese di San Pellegrino terme. Boscaiolo e cacciatore, attorno ai 35 anni cominciò a dedicarsi all'alpinismo dedicandosi, in particolare all'accompagnamento degli escursionisti aprendo nel contempo sui colossi delle Orobie e delle Alpi alcune «vie» che portano tuttora il suo nome: a lui è dedicato pure un rifugio posto sul Sentiero delle Orobie in quel di Fiumenero.

Mitica quasi quanto lui è la Scalata dello Zucco: circa mezzo secolo di messa in onda ne fa un appuntamento irrinunciabile nei calendari nazionali della corsa in montagna. Un percorso duro quanto basta, con elevate caratteristiche tecniche ed

agonistiche, un foltissimo seguito di appassionati che salgono fin sotto la vetta della montagna per assistere alle fasi finali della gara, tutto quanto basta per farne una delle più interessanti competizioni del genere, tant'è che per ben otto volte questo tracciato di gara - 13 chilometri circa per 700 metri di dislivello, una dura salita fino ad Alino per ricordare Giovanni Mostacchetti, un traversone in piano e quindi su per l'erta fino alla vetta per poi raggiungere il traguardo al termine di una ripida discesa - è stato scelto dal Comitato nazionale corsa in montagna Fidal quale sede di campionato italiano. Una

corsa, insomma, tutta da vivere. Il raduno dei concorrenti è fissato alle 8,30 in Piazza San Francesco, partenza della gara alle 10,15. Per un primo assaggio dell'andamento della corsa c'è la località Vetta, all'incirca a metà prova. In gara in classifica unica senior e master. Premiazioni in vetta dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente. Organizza il Gruppo escursionisti San Pellegrino Gesp. ■

S. T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A Nembro saranno 250 Gueye pronto a stupire

Edizione bagnata, edizione fortunata? Se lo augurano in casa Atletica Saletti, dove la conferenza stampa di presentazione della sedicesima edizione del Meeting nazionale Città di Nembro (martedì 10 luglio, dalle 19,15) è stata preceduta da un violento acquazzone. Al tavolo delle autorità c'era anche il primo cittadino Claudio Cancelli: «Avere atleti di questo calibro è un vanto per la città, e un esempio per i più giovani», ha detto il sindaco. Fra i 250 partecipanti attesa per la performance di Mamadou Gueye (intervenuto alla presentazione di ieri, nella foto), alla ricerca di un crono di livello internazionale sugli 800 metri. (L. P.)

Fusione: nasce l'Asd Atletica Valle Brembana

Corsi e ricorsi storici, direbbe Gian Battista Vico. Dal 2013, in un pezzo di bergamasca, l'atletica tornerà a essere una cosa sola, con l'Atletica Alta Valle Brembana che entrerà a far parte dell'Atletica Valle Brembana dando vita a un unico sodalizio.

Di fatto si tratta di una sorta di ritorno alle origini, dal momento che i secondi (con sede a Lenina) nacquero proprio da una costola dei cugini zognesi all'inizio del 1998: «Da parte nostra è stata la decisione più saggia da prendere in un momento delicato come quello che stiamo vivendo - dice l'ormai ex presidente Valerio Oberti, 60 anni -. Unire le risorse umane e non solo era l'unica via per garantire l'attività ai ragazzi del settore giovanile, alcuni dei quali ora potranno fare attività anche in pista». Già ufficializzata ai vari Comuni la decisione, per quanto concerne l'organigramma societario si dovrà attendere dicembre, quando scadrà il mandato dell'attuale direttivo capeggiato da Roberto Ferrari. La società, che prenderà la denominazione di Asd Atletica Valle Brembana, conterà su oltre 200 atleti tesserati fra settore giovanile e assoluto. ■

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

KOSTNER: STO PENSANDO AL RITIRO

«Sto pensando di lasciare il pattinaggio, di ritirarmi. Sono dieci anni che dedico tutta me stessa a questo sport, ho sacrificato amici, affetti, e sudato ogni singola vittoria. Ora che mi sono tolta anche lo sfizio di salire sul palco più alto del mondo sono felice e potrei scegliere di riprendermi la mia vita». Così dichiara a «Gente» Carolina Kostner, iridata di pattinaggio dopo l'oro del 30 marzo a Nizza.

BASKET SERIE A

L'OLIMPIA MILANO INGAGGIA BASILE

L'Olimpia EA7-Emporio Armani Milano ha ingaggiato per una stagione il play-guardia Gianluca Basile, 37 anni, veterano reduce da una stagione a Cantù.

DOPING, TORINO '06: 3 CONDANNE

DUE SCIATORI AUSTRIACI E IL TECNICO

Si è chiuso con tre condanne e sei assoluzioni il processo al Tribunale di Susa (Torino) per il caso di doping fra la nazionale austriaca di sci di fondo scoperto alle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Agli atleti Wolfgang Pernher e Wolfgang Rottman 18 e 16 mesi di reclusione; all'allenatore Emile Hoch un anno e otto mesi. Secondo i pm si praticava il doping ematico attraverso l'autoemotrasfusione.

ENDURO ASSOLUTI D'ITALIA

TRE «BG» DIFENDONO LA VETTA

Penultima tappa, oggi e domani a Fener, tra le colline del Bellunese, per gli Assoluti d'Italia di enduro. L'evento avrà quale epicentro il Parco del Piave, si snoderà su un tracciato caratterizzato da tre diverse prove speciali (quattro i giri previsti per oggi, tre per domani), i primi start sono in programma alle 9. La gara, che arriva ad una settimana dal Gp d'Italia di Castiglione Fiorentino (Arezzo), vedrà al via nel ruolo di leader tre delle punte del fortissimo schieramento bergamasco: nella E1 125 guida Giacomo Redondi (su Conforti e Bresolan, rispettivamente del Mc Treviglio e del Mc Bg Norelli); nella E2 comanda le operazioni Simone Albergoni tallonato dal toscano Paoli e dall'altro asso orobico Thomas Oldrati; nella E3 è testa a testa fra i due bergamaschi Andrea Belotti, di Gandosso, avanti di un punto, e Mirko Gritti, di Vertova. La E2, poi, ha quale numero uno provvisorio il piacentino Balletti con Mossini secondo e il seriano Jonathan Manzi terzo, tra le squadre conducono le Fiamme Oro mentre tra gli stranieri è lotta aperta tra Remes, Leok e Hellsten.

TAMBURELLO

SERIE C: CISERANO, CACCIA AL 3° POSTO

Fermi i campionati nazionali maschili per lasciare spazio alla Coppa Europa per club, si gioca nella serie C e D di tamburello. La serie C archiverà il terzo ultimo turno, e tutte le gare saranno giocate oggi salvo la sfida tra la capolista Sotto il Monte e il Gussago (rinviata a data da destinarsi). La gara più interessante è quella che vedrà il Ciserano Belini e il Travagliato contendersi il terzo posto. Importante sarà pure Curnofilago-Pontirolo: chi vince si allontana definitivamente dalla zona retrocessione. Per ottenere un risultato utile la Roncola Treviolo dovrà impegnarsi a fondo con il Borgosatollo, mentre il San Paolo d'Argon a Bonate Sopra. La 16ª giornata: oggi ore 16,30 Malpaga-Dossena, Curnofilago-Pontirolo, Ciserano-Travagliato, Bonate Sopra-San Paolo d'Argon, Gussago-Sotto il Monte (rinviata), Roncola Treviolo-Borgosatollo.

SERIE D: MALPAGA, TURNO AGEVOLE

Le due formazioni al comando in serie D, Castelli Calepio e Malpaga, se la vedranno con avversarie di differente valore. Il quintetto calepio sarà ospite del San Paolo e per evitare brutte sorprese dovrà stare attento. Più agevole la gara interna del Malpaga con il Dossena. Da scoprire sarà la sfida tra le ultime due: Bonatese e Torre de' Roveri. La 19ª giornata. Oggi alle 16,30 Roncello-Corte Franca, San Paolo-Castelli Calepio. Domani: alle 10 Madone-Flero; alle 16,30 Gussago-Capriano del Colle, Bonatese-Torre de' Roveri.

SERIE A DONNE: SAN PAOLO MARTEDI

Martedì alle 17,30 il San Paolo d'Argon disputerà la gara di ritorno delle semifinali dei playoff scudetto della serie A femminile: in casa affronterà le astigiane che ha già battuto per 13-4 nella prima partita. Basta conquistare un punto. In finale attende il già qualificato Sabbionara.

SERIE B DONNE: DOMANI IL DOSSENA

Domani il Dossena giocherà a Palazzolo Veronese nel retour match delle semifinali di B. Accedendo alla finale conquisterebbe la promozione in serie A, ma deve vincere la gara regolamentare e gli auspicabili trampolini supplementari: all'andata casalinga ko 13-5.

BEACH VOLLEY

SVIZZERA: CICOLARI E MENEGATTI NONE

Le azzurre Greta Cicolari, bergamasca, e Marta Menegatti hanno terminato al 9° posto il Grand Slam di Gstaad, in Svizzera, sconfitte nel secondo turno dalla coppia belga Mouha-Gielen 2-0 (21-15, 23-21).

INTESA TOUR A GRUMELLO DEL MONTE

Tappa bergamasca per il 12° Intesa Lavoro Beach Volley Tour 2012. Oggi sarà all'Aquacub di Grumello del Monte, con atleti lombardi, ma anche veneti, piemontesi e dell'Emilia Romagna. In gara 21 coppie dalle 9 di stamattina fino alle finali del tardo pomeriggio. Presenti atleti di prestigio, come Dal Molin, gigante di Bassano del Grappa, con Lazzarini e 4 coppie lombarde U18 allenate dal selezionatore lombardo Fabio Galli (già campione d'Italia).